

Quei passatempi da frate basati su logica e algebra



I giochi matematici di Fra' Luca Pacioli
 di Dario Bressanini e Silvia Toniato
 Edizioni Dedalo, Bari, 2011
 pp. 240 (euro 15,00)

Che la matematica possa essere anche divertente, oltre che utile e bella, è cosa ormai risaputa: soprattutto grazie all'opera di Martin Gardner, che proprio dalle colonne di questa rivista ha iniziato milioni di lettori ai piaceri della matematica ricreativa. Che i giochi matematici fossero in auge già prima della scoperta dell'America invece è cosa poco nota.

Luca Pacioli, matematico e artista, è autore del *De Divina Proportione* che ancora oggi è opera fondamentale per chi voglia accostarsi all'aspetto matematico delle arti grafiche. Pioniere del rinascimentale risveglio delle scienze, Pacioli scrisse anche altri testi più esplicitamente matematici, quali *Summa de Arithmetica*. Ma, al pari del suo coevo Leon Battista Alberti che dedicò il suo tempo alla stesura dei *Ludi Mathematici*, anch'egli si diletta nel proporre veri e propri giochi, problemi algebrici e logici, che sono riportati nel *Codice Vaticano Latino 3129*.

Silvia Toniato, filologa, si imbatte in questa opera ancora quasi sconosciuta durante la sua tesi di laurea, e ne è incuriosita. Grazie a Internet, scopre che anche Dario Bressanini, pur essendo soprattutto un chimico quantistico con la passione per gli aspetti scientifici della cucina – come ben sanno i frequentatori di queste pagine – ha da sempre un malcelato debole per i giochi matematici, specialmente quelli che risalgono al Rinascimento. Il risultato dell'incontro è un libro prezioso: riesce a coniugare infatti il rigore dell'attenta ricostruzione storica e filologica con l'entusiasmo giocoso di chi affronta un problema per il puro gusto di affrontarlo e risolverlo. Soddisfare sia l'appassionato di storia sia l'amante della matematica ricreativa è impresa difficile: ma, in questo caso, perfettamente riuscita.

Piero Fabbri